

Bufala n° 3: la piramide di Maslow ha 5 livelli?

La piramide di Maslow ha 5 livelli: Fisiologia, Sicurezza, Appartenenza, Stima e Autorealizzazione. Vero? No, anche se non del tutto falso, non è vero!

Credo che nella vita professionale di un formatore sia inevitabile incontrare, prima o poi, la piramide di Maslow.

E' anche un modello importante, va al di là del semplice ragionamento sulla motivazione, si può dire che traccia un cammino che va dalla sopravvivenza, alla vita piena fino all'autorealizzazione.

Wow! qualcosa di più e di meglio che affrontare genericamente il tema della motivazione, dei filmetti con musiche emozionali e aforismi più o meno azzeccati, storie di vite coronate di successi clamorosi, nelle più avverse condizioni e tali da "far cambiare il mondo" con gesti di eroismo sconfinato.

Non tutti possiamo essere Gandhi, non tutti abbiamo una vision così ampia, non tutti possiamo realizzare i nostri sogni più profondi e forse risolvere i problemi del mondo intero, magari dormendo sotto i ponti come Chris Gardner, il personaggio a cui si ispira il film alla "Ricerca della felicità".

Per chi non conoscesse la storia si narra (si dice che la storia sia vera, mi piacerebbe poter verificare, comunque [qui c'è la versione di wikipedia](#) :-) che Gardner abbia iniziato la sua scalata al mondo della finanza facendo uno stage non pagato (sic!), dormendo sotto i ponti con il figlio piccolo e di come sia arrivato a fondare una propria azienda.

Torniamo a Maslow che nel 1954 rivoluziona la visione della motivazione indicando una precisa gerarchia nei bisogni, in sintesi: se non hai da mangiare è poco probabile che tu sia molto interessato all'autorealizzazione (con buona pace dei santoni nella grotta).

La piramide di Maslow, come tutti i modelli nuovi e rivoluzionari, fu molto criticato: troppo semplice, troppo fisiologico, non chiarisce la base psicologica, ecc. Da buono scienziato Maslow rielaborò le sue teorie fino a pubblicare una nuova versione della sua famosa piramide (in *Toward a Psychology of Being*, 1962), questa volta sviluppata in otto livelli:

1. **Bisogni fisiologici**: cibo, abbigliamento, sonno.
2. **Bisogni di sicurezza** ("peace of mind") di salute, di occupazione, di proprietà, familiare, ...
3. **Bisogni affettivi**: avere amici, affetti, una vita sessuale
4. **Bisogni di (auto) stima**: stima rispetto, riconoscimento per i propri sforzi

e fin qui sono già visti, ma a questi aggiunse tre livelli che ritengo molto importanti:

5. **Bisogno di sapere e di capire:** di conoscere se stessi e il mondo (come fa un formatore a non sentire che esiste questo livello?)

6. **Bisogno di creare e di estetica:** usare il proprio talento e sapere per creare e per circondarsi di "bello" (nel paese della moda anche questo punto dovrebbe essere ritenuto importante)

7. **Bisogno di concretizzare:** a questo punto abbiamo messo a fuoco la missione della nostra vita e ci impegnamo a realizzarla

8: **Bisogno di trascendenza:** e qui siamo tornati al noto, andrebbe intesa come l'aspirazione a diventare una parte integrata e di valore del mondo, essere così presenti nel qui e ora da dimenticarsi di se stessi e "sciogliersi nel mondo".

In effetti questo livello è così lontano dalla mia esperienza che faccio fatica a capirlo :-)

La piramide di Maslow ha tanto da dirci, molto di più di quanto di solito le venga attribuito, tra l'altro spiega perchè esistano i formatori, insegnanti e stilisti, cosa non da poco in Italia!

Chi vuole approfondire [clicchi qui](#), una bella pubblicazione sul potenziale esplicativo e curativo della piramide di Maslow per aiutare i pazienti cronici a ritrovare una buona qualità di vita (la documentazione che ho trovato è solo in inglese).

[Per restare aggiornato sulle novità e ricevere la nostra newsletter clicca qui](#)

[Vuoi un corso o del coaching di formazione formatori? Scrivici](#)